



## A VARESE LE CENERI NON SI SCAMBIANO

E' possibile uno scambio delle ceneri dei defunti cremati? A Varese assolutamente NO. Il crematorio di Varese - Giubiano un tempo gestito dalla nostra So.Crem ed attualmente direttamente dal Comune, che ne è proprietario, ha sempre effettuato la cremazione di un feretro alla volta adottando correttamente tutte le procedure di legge per l'identificazione.

Una ulteriore garanzia del rispetto sia della dignità della persona che dei sentimenti dei familiari superstiti è stata adottata dal giorno 1° gennaio 2008. A Varese, insieme al feretro al momento della cremazione, viene inserita una medaglia numerata in materiale refrattario che permette di identificare inequivocabilmente l'appartenenza delle ceneri alla relativa salma. In genere la medaglia viene mantenuta unita alle ceneri ma i familiari possono richiederla per conservarla per ricordo. Gravissimo è stato il comportamento dei gestori del crematorio di Massa denunciato dalla locale Procura della Repubblica e riportato dai giornali lo scorso agosto, ed altrettanto gravi le omissioni del Comune concedente il servizio che doveva controllare. A proposito l'ing. Daniele Fogli della Federutility SEFIT, ha tra l'altro dichiarato:

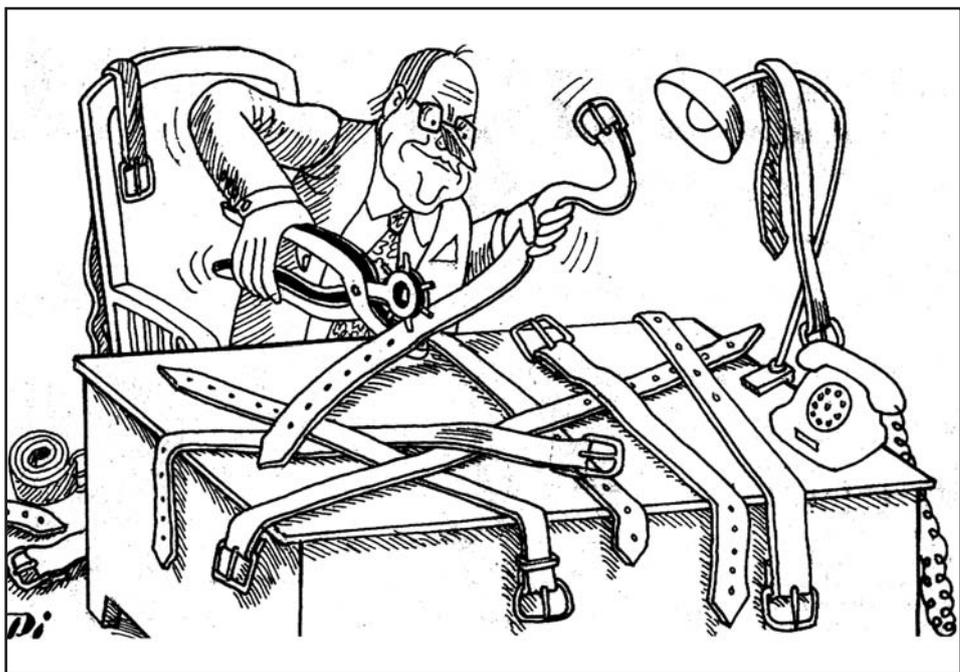
*"Putroppo d'ora in poi sarà bene accertarsi delle procedure utilizzate dal crematorio prima di fare le cremazioni.*

*Le imprese funebri dovrebbero accertarsi sulle garanzie di correttezza del gestore del crematorio, richiedendo di visionare la carta dei servizi, che specifica le procedure di garanzia per evitare violazioni di legge e sulle modalità di esecuzione del servizio. Invece, spesso, badano più al basso costo della cremazione o alla velocità con la quale le ceneri vengono consegnate. In pratica l'impresa funebre ha tutto l'interesse a fare un trasporto del feretro e tornare poco dopo tempo al luogo di partenza con l'urna cineraria e cerca il gestore che lo fa nel minor tempo possibile, con gli orari più comodi e semmai ai prezzi più bassi.*

*E allora c'è il rischio che qualcuno tenti di barare, consegnando ceneri di un altro defunto per far vedere che è velocissimo nell'eseguire il servizio. Nel caso specifico c'è anche il rischio che si nascondessero delle ceneri per far figurare un numero di cremazioni inferiore e quindi pagare meno tasse."* L'ing. Fogli ha ragione. Certe cremazioni "espresso" in molti casi sono più che sospette.

Si rischia di ritirare le ceneri di altro defunto, con quale rispetto del dolore dei parenti è facile comprendere. Quindi vigilare sui troppo veloci!

## MILIONI DI ITALIANI A RISCHIO POVERTA'



**Per ridurre i consumi stringere la cinghia**

(dal giornale tedesco "SUDDEUTSCHE ZEITUNG")

### FINALMENTE

I carabinieri dei NAS in queste ultime settimane hanno effettuato verifiche presso una cinquantina di crematori operanti nel nostro Paese.

Come era prevedibile alcuni crematori, specie a gestione privata, sono stati trovati non in regola in particolare per quanto riguarda la gestione delle ceneri dei defunti. Una visita i militari dell'arma l'hanno effettuata anche al crematorio comunale di Varese Giubiano. Bene.

Tutto in regola nella gestione. Non ne avevamo dubbi.

Piuttosto sarebbe bene che tutti i Comuni che gestiscono o danno in appalto ai privati la gestione dei forni crematori si ricordino di esercitare la loro funzione di vigilanza nell'interesse di tutti i cittadini, senza dover aspettare l'arrivo dei carabinieri.

# LE VOCI DEI SOCI ALL'ULTIMA ASSEMBLEA

L'ultima assemblea ha visto la partecipazione personale di 53 soci portatori di ulteriori 8 deleghe di altrettanti associati. Una presenza assai contenuta e che si vorrebbe ben maggiore data l'importanza degli argomenti in discussione ed il dovere di assicurare continuità di gestione alla nostra ormai secolare Associazione.

Il presidente **Ambrogio Vaghi** ha svolto la relazione annuale soffermandosi sugli elementi già pubblicati nell'ultimo numero del Nibbio. La società gestisce le volontà espresse da ben 7.505 soci e registra anche la scelta dei 218 soci che hanno deciso di donare i propri organi per il trapianto, scelta che è stata trasferita all'ASL per l'archivio nazionale. Viene anche conservata la volontà di ben 1.163 soci che hanno disposto la dispersione delle loro ceneri in natura. E' stato ricordato il costante impegno nei riguardi dei Comuni, sollecitati ad incrementare la cremazione offrendo contributi tesi ad incentivare questo tipo di scelta. Le cremazioni sono in costante aumento ma solo il Comune di Varese è in grado di fornirci dati esatti circa il numero dei residenti defunti e cremati. Nel Comune di Varese nel 2007 sono avvenute 202 cremazioni pari al 35% dei cittadini deceduti. Negli ultimi 5 anni a Varese sono state cremate 1.192 salme; se fossero state tutte seppellite sarebbe occorso un cimitero pari a quello rionale di Velate, oppure di Sant' Ambrogio. Ecco come operiamo per lasciare più terra ai vivi. Il presidente ha ricordato l'impegno della So.crem per dare avvio al Rito del Commiato, ringraziando particolarmente la signora **Jone Vernazza**, il dottor **Mantovani** e le signorine **Inversini** e **Baranzini** che si sono messe a disposizione.

Purtroppo il Rito stenta a decollare forse per difficoltà di informazione ma anche perché molti soci risiedono fuori Varese e la cerimonia si effettuerebbe lontano dal luogo del loro vissuto.

Una attenzione particolare la relazione ha accordato alla gestione finanziaria particolarmente per spiegare il risultato negativo di bilancio, modesto ma necessario di correttivi. La questione dovrà essere affrontata dal prossimo Consiglio Direttivo. La soluzione potrebbe consistere nell'aumento della quota annuale e di quella vitalizia oppure nella riduzione dei contributi agli eredi dei soci cremati. L'assemblea è stata chiamata a dare un indirizzo. Il dottor **Giacomo Cervini** ha chiesto delucidazioni sulle somme investite in fondi finanziari e sulle spese promozionali. Il dott. **Erio Franchi** ha suggerito di escludere qualsiasi ritocco in aumento delle quote sociali e di ridurre invece il contributo ai parenti dei defunti. La signora **Wanda Ghiringhelli** sostiene la proposta di Franchi ed invita a caldeggiare l'utilizzo delle bare ecologiche. Anche il socio signor **Mario Bianchi** definisce non preoccupante la perdita e sconsiglia di aumentare le quote e ricorda la toccante cerimonia di commiato svolta in memoria dell'ex segretario **Orlando Mazzola**. **Ivo Bressan** ha svolto un ampio intervento sulla situazione finanziaria raccomandando che in ogni caso i contributi per spese funerarie non debbano essere superiori al totale di quanto versato in quote. La signora **Costantina Miulli**, socia vitalizia da parecchi anni, ha proposto di istituire un fondo di solidarietà alimentato dalle oblazioni anche dei soci vitalizi. A conclusione il presidente **Vaghi** ha risposto dettagliatamente a tutti gli intervenuti garantendo che l'orientamento dell'Assemblea di non aumentare le quote sarà trasmesso al nuovo Comitato Direttivo.



Il presidente Ambrogio Vaghi (al centro) mentre svolge la relazione. A sinistra la segretaria Jone Vernazza; a destra il tesoriere Alessandro Bonfadini.



Una immagine dell'Assemblea

## LA PRESIDENZA

Il Consiglio direttivo nella sua prima riunione ha nominato  
Presidente: Ambrogio Vaghi  
Vicepresidente: Ivo Bressan  
Tesoriere: Alessandro Bonfadini  
Segretaria: Jone Vernazza

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO NOMINATO DALL' ASSEMBLEA

- |                           |                       |
|---------------------------|-----------------------|
| 1. Maria Rita Baranzini   | 8. Vanda Ghiringhelli |
| 2. Giorgio Banali         | 9. Mauro Malinverni   |
| 3. Ferruccio Biggiogero   | 10. Pierino Piazza    |
| 4. Alessandro Bonfadini   | 11. Ambrogio Vaghi    |
| 5. Ivo Bressan            | 12. Lorenzo Varani    |
| 6. Matteo Comaggia Medici | 13. Jone Vernazza     |
| 7. Franco de Domenico     |                       |

## I SINDACI REVISORI

1. Laura Cavalotti (Presidente)
2. Giacomo Cervini (effettivo)
3. Alberto Morandi (supplente)
4. Luciano Usuelli (effettivo)
5. Bianca Spoltore (supplente)

## I PROBIVIRI

1. Carlo Ermoli (Presidente)
2. Benito Mantovani (effettivo)
3. Giovanni Dotti (effettivo)
4. Giancarlo Cassani (effettivo)
5. Benvenuta Pedotti (supplente)

# COME PERSONALIZZARE LA PROPRIA CERIMONIA DEL COMMIATO

La So.Crem di Varese offre da tempo agli associati la possibilità di personalizzare la propria "Cerimonia del Commiato", relativamente alla lettura e alla musica che dovranno accompagnare la celebrazione dell'ultimo saluto.

Per lasciare le disposizioni relative al commiato è preferibile compilare l'apposito modulo predisposto dalla So.Crem, che sarà conservato in busta chiusa insieme alla dichiarazione di volontà alla cremazione e consegnato al Cerimoniere dopo il decesso. Il modulo è disponibile presso la Segreteria, ove è anche possibile scegliere la lettura tra quelle proposte nell'antologia "L'alfabeto degli addii" e la musica tra i brani musicali disponibili. Coloro che desiderano letture e musiche al di fuori del repertorio So.Crem devono necessariamente allegare al modulo la fotocopia del testo che sarà letto dal Cerimoniere e il brano musicale registrato su audiocassetta o Compact Disc. A corollario della lettura, informiamo i nostri Soci che nello scorso ottobre 2007 il Consiglio della So.Crem Varese ha incaricato una propria componente ed una Socia di frequentare a Torino, presso la Fondazione Fabretti ed il Tempio Crematorio il "Corso di formazione per Cerimonieri delle Sale del Commiato". Lo scopo di tale sofferta "missione" è quello di iniziare ad offrire agli iscritti all'Associazione un servizio già ampiamente richiesto. L'obiettivo finale è che in seguito a ciò

il Comune di Varese si faccia carico di provvedere in prima persona affinché tutti i cittadini possano usufruire della presenza del Cerimoniere. Per chi ancora non conoscesse il ruolo e la funzione di tale operatore, sottoponiamo ai lettori una scaletta che riteniamo esauriente:

- All'interno del Tempio Crematorio, la Cerimonia del Commiato corrisponde all'esigenza di fornire ai dolenti il luogo e l'occasione per rivolgere l'estremo saluto alla salma dei propri defunti;

Il percorso della breve Cerimonia si svolge alternando momenti di musica, di raccoglimento, di lettura e di gesti;

- Coordinatore del rito è il Cerimoniere, il quale riveste la precipua funzione di fornire una relazione di aiuto ai familiari, accompagnandoli nell'espressione delle loro emozioni verso il defunto:

- Dietro richiesta, il cerimoniere contatta preventivamente i familiari per progettare insieme a loro la Cerimonia del Commiato, quindi ne conduce l'esecuzione secondo regole ben definite, ed invita i presenti che ne abbiano espresso l'intenzione a prendere la parola;

- A cremazione avvenuta, il Cerimoniere si assume anche il compito di consegnare le ceneri ai parenti, secondo una breve e fondamentale Cerimonia anch'essa ben definita, chiamata Rito della Memoria;

- Tale rito si svolge sempre dietro richiesta, in una apposita Sala all'interno del Tempio.

## LA POSTA

**Iscritto da alcuni anni alla So.Crem, mi domando a cosa serve l'iscrizione: B.B.**

L'iscrizione alla So.Crem dà la sicurezza di essere cremati senza dover depositare per questo un testamento presso un notaio, che rispetto alla quota associativa sicuramente è molto più costoso. L'iscrizione, inoltre, evita ai parenti di dover rivolgere istanza di cremazione al Comune di decesso. Si ricorda che affidare ai congiunti la richiesta della cremazione a volte può essere rischioso, in quanto, in presenza di parenti contrari o impossibilitati per qualsiasi motivo a recarsi in Comune a firmare l'istanza, la cremazione non sarebbe autorizzata. Inoltre anche la volontà che le proprie ceneri vengano disperse in natura, se non è rilasciata alla So.Crem deve essere per forza affidata ad un notaio. I parenti non possono disporre la dispersione.

## QUOTE SOCIALI E CONTRIBUTI 2009: 10 EURO

### QUOTE

Il Consiglio ha deliberato le quote sociali per l'anno 2009

Socio ordinario € 10 quota annua

Socio vitalizio € 335 una tantum

Per i nuovi iscritti la tassa di iscrizione è di € 15.

### CONTRIBUTI Dall'1/7/2008

Contributi spese funerarie ai familiari dei defunti

Per Soci ordinari:

(oltre 10 anni di iscrizione) € 80

Per Soci ordinari:

(dopo 30 anni di iscrizione) 50% del costo cremazione

Per Soci vitalizi:

50% del costo cremazione

**L'unito bollettino di c/c postale serve ai soci che pagano la quota annuale e non intendono versare in sede.**

**La tassa per la spedizione in c/c postale è di € 1,10.**

**I soci di età superiore agli anni 70 hanno diritto a pagare solo 0,77 centesimi. Lo richiedano.**

## GRAZIE A QUESTI COMUNI

Ultimamente si sono aggiunti ai 62 Comuni della Provincia che già accordano contributi spese per la cremazione, i seguenti Comuni:

CASTELSEPRIO

Euro 150,00

TRAVEDONA MONATE

Euro 300,00

CARNAGO

Euro 200,00

Ringraziamo queste Amministrazioni comunali per la loro sensibilità ai problemi cimiteriali e ci scusiamo coi Sindaci di Carnago e Castelseprio che non avendoci comunicato le loro delibere erano stati considerati poco attenti alla cremazione.

## UN ESEMPIO DI UMANA SOLIDARIETA'

Era ancora un ragazzo, amato dai genitori e amici, Fabrizio Panin, di 14 anni, quando il 2 agosto scorso in Viale Borri a Varese è caduto dal motorino lasciandoci la vita.

I genitori hanno donato i suoi organi e hanno deciso la cremazione della sua salma, avvenuta nell'Ara crematoria di Varese il 7 agosto 2008.

# DISPOSIZIONI DI FINE VITA URGE UNA LEGGE CHIARA

L'argomento è più che mai attuale, e lo era anche sul finire della precedente legislatura, quando – dopo anni di dibattiti preliminari – alcuni disegni di legge che avrebbero disciplinato finalmente la delicata materia furono depositati sia alla Camera che al Senato. Le commissioni competenti iniziarono a discuterne ma tutto fu bloccato dall'intervenuta crisi del governo e del conseguente scioglimento delle Camere.

Sulla spinta delle iniziative del prof. Umberto Veronesi, supportate vigorosamente dall'allora presidente della Commissione Sanità del Senato prof. Ignazio Marino, si era giunti ad elaborare un disegno di legge portante "Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico."

Un testo che pare avesse raccolto ampi consensi anche nelle file dell'allora opposizione di centro-destra. Resta ora da sperare che l'attuale Parlamento, pur impegnato a cimentarsi con numerosi problemi di tutt'altro genere, voglia riprendere in esame l'argomento che non può più essere lasciato ad iniziative dei medici e della Magistratura. Nelle ultime settimane si è manifestata anche da parte delle gerarchie ecclesiastiche una maggior propensione a considerare l'argomento forse in modo più aperto rispetto alle loro tradizionali posizioni conservatrici, e anche questo potrebbe, almeno in teoria, facilitare il percorso finale di questo tormentato provvedimento. Già in un precedente numero del Nibbio era stato toccato questo delicato ed importante tema, che riguardando il rispetto della dignità personale e della libera scelta di ognuno di noi, in occasione dell'avvicinamento del momento conclusivo della nostra vita non poteva sfuggire all'attenzione di numerosi soci della So.Crem.

Il nostro ordinamento (fin dall'art. 32 della Costituzione, ma più in particolare con la legge 28.3.2001 n. 145, art. 5) sancisce da tempo il diritto di ogni paziente non solo di conoscere la verità sul proprio stato di salute, ma anche di

acconsentire o no alle cure proposte dai medici. Tuttavia, qualora in seguito ci trovassimo – per malattia o incidente di natura gravissima – in una situazione che ci impedisse di manifestare la nostra volontà, sarebbe indispensabile una tutela preventiva che consenta di far conoscere anticipatamente tale volontà senza ombra di dubbio e di rispettare e far rispettare la volontà della persona. A questo deve appunto provvedere la legge.

Quanto ai timori tradizionalmente espressi dalle gerarchie cattoliche e da quei politici che fanno riferimento al loro magistero, sostenendo che il testamento biologico costituisce un'apertura verso la deprecata eutanasia, va sottolineato che si tratta di due concetti totalmente diversi. Nell'eutanasia infatti, un essere umano (nella fattispecie un medico) procura la morte ad un'altra persona, sua pur consenziente; nell'altro caso invece smette soltanto di prolungare artificialmente e indefinitamente la sua esistenza mediante accorgimenti tecnico-scientifici da lui stesso gestiti a proprio arbitrio senza il consenso del morituro e talvolta perfino contro la sua dichiarata volontà; e così facendo il medico si tramuta quasi in una sorta di divinità, padrona di manovrare il residuo vivere del suo paziente. Una funzione (e una responsabilità) che la stessa classe medica non accetta invocando essa stessa una chiara legge. Il testamento biologico garantito dalla legge offrirebbe quindi a ciascuno di noi la possibilità di decidere per tempo che, in condizioni particolarmente critiche ed irreversibili, venga pietosamente messa fine alle inutili sofferenze proprie e dei suoi cari. Toglierebbe decisioni e responsabilità individuali al medico e darebbe alla persona il diritto alla libera scelta in ogni momento della propria vita. Tutto questo senza togliere a nessun cittadino contrario per ragioni religiose, il suo diritto di non ricorrere al testamento biologico e alla legge che lo regola.

E. Franchi

## PERCHE' SÌ alla legge

**Molti soci ci sollecitano a dare informazioni sul "Testamento biologico" o "Testamento di vita".**

**Lo facciamo da tempo e con queste pagine sapendo che si tratta di un argomento delicato che tocca profondamente la sensibilità di ogni persona.**

**Non intendiamo influenzare le decisioni dei nostri soci, sia per il rispetto di ogni idea religiosa o filosofica, elemento fondante della nostra Associazione, sia perché il nostro statuto ci assegna compiti precisi.**

**Tuttavia non possiamo non auspicare e contribuire a che lo Stato emani una giusta legge che sancisca e salvaguardi il pieno diritto del cittadino alla libera scelta in ogni momento della vita.**

**Quanto questo sia importante lo sappiamo proprio noi So.Crem che abbiamo dovuto lottare quasi un secolo per ottenere dalla Legge il pieno riconoscimento del diritto di ogni persona a destinare liberamente il proprio corpo alla cremazione.**

## COSA DICE IL NOTARIATO NAZIONALE

Le problematiche delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario per evitare ogni forma di accanimento terapeutico, definite comunemente "testamento di vita" o "testamento biologico", erano all'attenzione del notariato sin dalla scorsa legislatura, durante la quale la Commissione propositiva del Consiglio Nazionale aveva inoltrato le sue proposte in sede politica e parlamentare.

Le proposte formulate dalla Fondazione Veronesi e il testo di dichiarazione di volontà diffuso dal Prof. Umberto Veronesi, in attesa di un'auspicabile iniziativa legislativa in materia (attualmente giace non ancora discusso il Disegno di Legge n. 3 al Senato che ha raccolto le indicazioni della Commissione del nota-



Incisione con medico e farmacista, 1490 circa. National Library of Medicine, Bethesda.

riato), hanno reso attuale la necessità di assicurare la certezza della provenienza delle dichiarazioni circa i trattamenti sanitari, mediante un intervento notarile e la loro reperibilità.

A tal fine il Consiglio Nazionale ha deliberato di utilizzare un testo di dichiarazione sottoscritta dal solo disponente, contenente la delega ad un fiduciario, incaricato di manifestare ai medici curanti l'esistenza del testamento di vita, che segue nelle linee di fondo e completa la proposta del Prof. Veronesi, e ha dato la propria disponibilità a provvedere alla istituzione e conservazione di un Registro Generale dei testamenti di vita, con costi a proprio carico, mediante le proprie strutture informatiche e telematiche.

# IN ATTESA CHE FARE?

Il cittadino provvede intanto col suo testamento biologico. Secondo la Fondazione Umberto Veronesi che patrocina da tempo questa soluzione, si tratta di una dichiarazione scritta di pugno dall'interessato e convalidata da una persona di fiducia, alla quale verrà affidata una copia da esibire a chi di dovere al momento del bisogno affinché ne tuteli la corretta interpretazione ed esecuzione. Una terza copia potrà eventualmente essere depositata presso un notaio o un legale di fiducia. Ovviamente, esiste sempre la possibilità di revocare tale dichiarazione nel caso di un successivo ripensamento. Sullo stesso argomento è intervenuto autorevolmente il Consiglio Nazionale del Notariato indicando il testo che pubblichiamo e che leggermente modifica quello della Fondazione Veronesi.

Inoltre lo stesso organo del notariato già dal 23 giugno 2006 ha deliberato di istituire un Registro generale per la conservazione dei testamenti biologici, lasciando ai singoli notai la facoltà di prestare la propria opera nel caso specifico, applicando il minimo della tariffa all'autentica notarile.

E' un piccolo ma importante passo avanti sulla strada della tutela dell'invulnerabilità della persona umana, da cui deriva il diritto all'integrità fisica e quindi anche la condanna di ogni invasione del proprio corpo; e un trattamento sanitario eseguito senza il consenso della persona interessata può ben configurarsi come un intervento invasivo di tale tipo.

Nella provincia di Varese hanno finora dato la loro adesione i seguenti notai:

Dr. Alfredo NOLI  
Gallarate, Via Tenconi n. 8 - Tel. 0331/721.220  
Ufficio secondario  
Varese, Via Orrigoni n. 8 - Tel. 0332/281.309

Dr. Barbara LEO  
Busto Arsizio, Via Galilei n. 7  
Tel. 0331/635.146

## TESTAMENTO DI VITA IL TESTO PROPOSTO

Io sottoscritto/a

Nome e cognome .....

Luogo di nascita ..... Data di nascita .....

Domicilio ..... Documento di identità .....

Delego

come mio fiduciario il signore/la signora

Nome e cognome .....

Nato/a a ..... il .....

Recapito telefonico .....

Residente a .....

cui affido il compito di rendere edotti i medici curanti dell'esistenza di questo testamento di vita, con il quale:

**in caso di:**

- **malattia o lesione traumatica cerebrale irreversibile e invalidante**
- **malattia che mi costringa a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali che impediscano una normale vita di relazione**

**chiedo di non essere sottoposto ad alcun trattamento terapeutico né a idratazione e alimentazione forzate e artificiali in caso di impossibilità ad alimentarmi autonomamente.**

**Disposizioni particolari**

- autorizzo la donazione dei miei organi per trapianti  
**sì no**

- autorizzo l'uso del mio corpo per scopi scientifici e didattici  
**sì no**

Le presenti volontà potranno essere da me revocate o modificate in ogni momento con successiva/e dichiarazione/i.

Acconto espressamente al trattamento dei miei dati al fine della attuazione della mia volontà e dell'inserimento nel Registro Generale dei testamenti di vita gestito dal Consiglio Nazionale del Notariato.

Luogo e data .....

AUTENTICA NOTARILE DELLA SOTTOSCRIZIONE

L'intervento notarile – proprio perché volto ad assicurare il valore aggiunto della certezza fornito dalla pubblica funzione di certificazione - comporterà il rispetto delle modalità operative fissate dalla legge (repertorio, trattamento fiscale, ecc.), ma non comporterà costi significativi ed aggravii di formalità burocratiche per il cittadino e la collettività. L'autentica notarile sarà apposta con iscrizione a repertorio del notaio, essendo collegata agli obblighi di informazione e di spiegazione nei confronti del dichiarante, al quale l'originale verrà consegnato; dovrà essere acquisito il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti al fine dell'inserimento nel Registro Generale dei testamenti di vita; ad oggi, vi sarà obbligo di apposizione



Miniatura XIII° secolo - Biblioteca Nazionale Parigi

della marca da bollo ma non obbligo di registrazione, trattandosi di dichiarazione del tutto priva di contenuto patrimoniale.

La valutazione di prestare il proprio ministero nel caso specifico non potrà che essere del singolo notaio, sia per considerazioni di ordine etico che di ordine giuridico. Per questo i Consigli Distrettuali notarili presenti sul territorio nazionale predisporranno un elenco dei notai disponibili. All'autentica notarile si applicherà il minimo della tariffa, per favorire l'utilizzo di uno strumento giuridicamente affidabile senza oneri per il cittadino. Il notaio provvederà all'inserimento della dichiarazione nel Registro Generale dei testamenti di vita non appena operativo.

# L'ALBERO DI MIO PADRE

Il IV Concorso internazionale di scrittura "Il Corto Letterario e l'Illustrazione" indetto dall'Associazione Il Cavedio di Varese sul tema "L'albero di mio padre" ha conseguito come sempre un grande successo di partecipazione. Per gentile concessione dell'Associazione organizzatrice diretta dall'amico Fiorenzo Croci, siamo lieti di pubblicare il testo del racconto vincitore assoluto scritto dalla inglese signora Moira Fraser.



"Penseremo noi a tutto", disse l'uomo con l'abito sobrio, "cimitero, fiori, lapide. E' un momento difficile per voi".

La figlia di Jake guardò fuori dalla finestra.

Jake, corpo morto sul letto e anima fuori della finestra, guardò la figlia.

"Niente cimitero, Stella. Non lasciarmi scaricare in un posto del genere".

Jake non si era ancora abituato ai pensieri in quel glorioso technicolor di cui godeva da quando il suo cuore aveva dato forfait. Erano anni che non si sentiva così meravigliosamente libero dal dolore. Pensava con chiarezza, e il suo corpo maledetto non metteva più il bastone tra le ruote annebbiando tutto. Aveva intrapreso un viaggio. Non aveva respiro, e andava verso una luce che brillava tanto da spaccare il cristallo del cielo azzurro di quel gelido inverno. Quanto sollievo. La figlia di Jake pensò un momento. Due giorni prima aveva visto papà, vivo, per l'ultima volta. Lo vedeva ancora lì sulla collina, i capelli bianchi attorcigliati dal vento all'incontrario intorno alla testa. Lo vedeva giù al fiume, a controllare se i suoi narcisi erano fioriti.

"Non credo che il cimitero faccia per noi", disse al vestito sobrio. "Ci sono delle alternative?". Il vestito sobrio rimase perplesso. "Beh, se non le disturba l'idea, signora, c'è la possibilità della cremazione. Possiamo organizzarla. E possiamo disporre che l'ur-

na sia sepolta in un Giardino di Rimembranza", disse il vestito sobrio, intravedendo una soluzione per questa cliente più problematica del solito. Jake era preoccupato. "O no, Stella, non un maledetto Giardino di Rimembranza".

"Grazie", disse la figlia di Jake, "ma porteremo l'urna a casa. E seppelliremo le ceneri. Senza l'urna. Vuole che gliela riporti, per usarla di nuovo"?

Il vestito sobrio era turbato.

"Senza l'urna? Ma la lapide? Temo che non sia così facile avere il permesso per una lapide su terreno privato".

"Non voglio una lapide, Stella. Voglio andarmene come sono arrivato".

"Non metteremo una lapide", disse la figlia di Jake. "Metteremo qualcos'altro".

Pensò a papà, al segno che avrebbe voluto lasciare, e intanto lo vedeva ancora sulla collina, nei campi, al fiume. Non dentro, ma fuori, sulla sua amata terra.

"Guarda dalla finestra, Stella, è lì davanti a te".

"Pianteremo un albero", esclamò la figlia di Jake. "Sì, metteremo mio papà insieme a un albero e ogni primavera lui fiorirà".

Il vestito sobrio tacque. Tossì e fece qualche appunto. Jake guardò la figlia, era stata brava. E se ne andò tranquillo, molto, molto lontano.

Quella notte, la figlia di Jake sognò suo padre, sorridente, in un campo di narcisi. E seppe che lui di lei era molto compiaciuto.

**Moira Fraser**

Traduzione di Jane Bowie

*Sovente mi sento "nibbio", volatile solitario che ama i territori montani e boscosi; sogno di vivere il mio "extraterreno" nel tronco di un larice per poter godere l'eterno... ascoltando il silenzio.*

*Spesso mi chiedo: "Cosa pretendi ancora dal tuo futuro?". La risposta è semplice: "Coltivare al massimo l'entusiasmo che mi lega alla vita".*

**Renato Tadini**

## UN BEL LIBRO DI JONE VERNAZZA



Jone Vernazza (a sinistra) autrice di "La sedia da ballo" con la prof. Maria Grazia Ferraris che ne ha fatto una presentazione molto apprezzata.

## SEDIA DA BALLO

**Martedì 7 ottobre 2008, al Caffè Zamberletti di Varese, si è svolta la presentazione di "Sedia da ballo", l'ultimo libro di Jone Vernazza, magistralmente condotta dalla prof. Maria Grazia Ferraris.**

IL romanzo si articola in sedici racconti-capitoli. La protagonista, Penelope, inserita in un contesto sociale medio e mediocre, è una donna ancora giovane, con un matrimonio infelice e molti problemi irrisolti a livello di relazioni familiari e di convivenza. La co-protagonista, Marina, è la sua anziana zia, collocata in una casa di riposo; da giovane era stata un'attrice completamente dedicata alla sua professione ed anche ora rimane una persona vivace, incline a coltivare "aspettative di vita" che le consentano di esulare dal chiuso e ristretto luogo in cui abita. Durante i loro colloqui, in occasione delle visite della nipote, all'incirca nell'arco di un anno, le due donne si trovano a confrontare i loro vissuti remoti e presenti all'interno dei gruppi in cui vivono la quotidianità: sono gruppi in apparenza diversi, in realtà accomunati dalla profonda esigenza, anche inconscia, di dare e ricevere affetto e rispetto. Insieme alle due protagoniste, molti altri personaggi, interni ed esterni alla casa di riposo, si avvicinano per dar corpo ad una storia che vuole significare l'importanza di saper riconoscere punti validi di riferimento per riuscire a trascorrere la propria vita con maggiore serenità; questa maturazione interviene inaspettatamente soprattutto nell'ambito del gruppo inter-

no alla Villa, seguito in diretta, mentre l'altro rimane ancorato ai sofferti ricordi della protagonista. La duplice storia d'amore nasce e si sviluppa con dolce naturalezza per zia Marina, mentre Penelope si troverà a percorrere un cammino in salita, necessario per superare la situazione di stallo in cui lei stessa in passato è rimasta invischiata; anche il rapporto difficile con la figlioletta Mafalda e coi parenti-patroni, grazie alla ritrovata determinazione della protagonista, evolve verso un equilibrio più consapevole. L'assunto principale del romanzo consiste nell'offrire uno spaccato diverso sulla vita degli anziani, visti come individui in grado di provare sentimenti di amicizia e di amore con intensità perfino maggiore rispetto alle persone più giovani e libere di scegliere dove trascorrere la loro esistenza. Il problema del tipo di vita che attende gli anziani, soprattutto quelli definiti autosufficienti, rimane più che mai irrisolto. Nel romanzo è stato trattato senza calcare la mano su aspetti lacrimosi o focalizzati su un unico personaggio troppo idealizzato, si è preferito porre l'accento sulle dinamiche interrelazionali, imprescindibili ad ogni età ed in qualsiasi collocazione. Il linguaggio è di tipo parlato, molte scene si avvalgono di un tono satirico e ironico adatto per colorire pregi e difetti dei personaggi e renderli più immediati e vicini al lettore.

Jone Vernazza  
SEDIA DA BALLO  
Pag. 230, € 18,  
Editore Arduino Sacco

## QUEL "VECCHIO" RAGAZZO CHE REGALAVA LE VIOLE

**Pubblichiamo un brano tratto dal libro di Jone Vernazza**

Il vastissimo prato è ormai pieno di primule e gli anziani hanno ricominciato a sedersi all'aperto per godersi le belle giornate, che si alternano ad altre fin troppo piovose. Il vecchio ragazzo scarricola gli attrezzi come stesse giocando, senza avere una meta e quando vede Penelope la saluta agitando le braccia. La ragazza procede veloce, e gli fa cenno che è meglio rivedersi più tardi, poi si pente, ha paura che rimanga ad aspettarla davvero: "Come stai? Bene, vedo, ho molta fretta, resto un attimo solo...". Lui fa il broncio: "Mi hanno detto che sei stata tu a proibire che io venissi a ballare... sei stata cattiva e bugiarda... altro che Primavera, sei brutta, una brutta befana!"... Penelope è attonita e dispiaciuta: "Non è vero, io non ho detto niente, solamente non ci ho proprio pensato... scommetto che è stata Maria, la signora grossa che comanda nella sala del bar...".

\*\*\*\*\*

Il vecchio ragazzo si attarda a riflettere, sembra convinto e si allontana veloce, dopo un quarto d'ora si presenta nel luogo indicato, tutto fiero, tiene alta una cassetta piena zeppa di vasetti scuri: "Ho portato le viole per le belle signore; le ho raccolte dai bordi del prato, sono piccole ma fioriscono come le altre e sono anche più profumate...".

Le assistenti gli concedono il permesso di scendere, ma quanto entra Pigi, Maria non si sa trattenere batte il pugno sul tavolo, con la faccia paonazza: "Ci manca anche lo scemo, con i vasi di fiori... quello è matto, chissà cosa ci ha messo dentro!..."

Il vecchio ragazzo non perde un minuto: "Matta e scema sei tu: mi hai detto che qui non potevo venire, dando la colpa ad un'altra.. mi hai detto che ti davo fastidio, come ti danno fastidio tutti quelli che non sono "normali" e non sono di qui... cosa credi, ti ho sentito quando dicevi che qui dentro saresti contenta di dar fuoco ad un bel mucchio di gente, tutta da eliminare, come le erbacce.

\*\*\*\*\*

Meglio io che sono un po' scemo e faccio fatica a dire quello che dico, piuttosto che quelli come te, che passano il giorno a parlare male della gente ed a fare dispetti. Tu mi hai fatto piangere tante volte, lo so che sono strano ma non faccio del male ad una mosca e tu invece quando mi vedi mi pugnali nel cuore con quel "pussa via" per tenermi lontano, con le smorfie che ridono e la voce che urla, mentre gli altri ti stanno a guardare e non hanno il coraggio di dirti di smettere.

Io lo so che hanno paura anche loro, non ti illudere che ti vogliano bene. Te l'ho detto, sei cattiva, più di tutti, non hai l'angelo tu, e il Signore ti deve punire: quando muori andrai dritta all'inferno e nessuno ti rimpiangerà. A meno che tu non ti penta: allora potrei perdonarti e potremmo fare la pace e tu saresti finalmente contenta di avere cancellato le macchie nere che ti sporcano l'anima!".

## I NOSTRI LUTTI

### LORENZO MORCELLI

Il giorno 15 agosto è deceduto a Malnate all'età di 88 anni il socio prof. Lorenzo Morcelli. Insegnante, era stato per molti anni preside della scuola media "Vidoletti" di Varese e direttore del giornale "La Prealpina del Lunedì".

### GIUSEPPE STABILINI

Alla soglia del 93° compleanno il giorno 24 luglio è mancato il socio cav. Giuseppe Stabilini; lasciando ampio cordoglio tra tutti i mutilati e invalidi di guerra della cui associazione provinciale (A.N.M.I.G.) Stabilini è stato per oltre 30 anni apprezzato Presidente.

### LIDIA TETTAMANTI

Proprio alla vigilia del suo centesimo compleanno è deceduta il 31 agosto 2008 all'Istituto Menotti di Cadelegiano la socia signora Lidia Tettamanti. Era nata a Varese l'1 settembre 1908 e qui era vissuta.

### ENRICHETTA SAGLIARDI

Il giorno 13 ottobre è deceduta a Gallarate la signora Enrichetta Saggiardi, una delle più anziane nostre Socie. Lo scorso 28 giugno aveva compiuto 100 anni di vita essendo nata nel lontano 1908 a Salsomaggiore.

### CRISTINA QUILICO. LA NOSTRA DECANA.

E' morta il 19 ottobre 2008 a Sesto Calende dove abitava la signora Cristina Quilico. Era la decana dei nostri soci: aveva ben 109 anni essendo nata a Bairo Canavese il 21 agosto 1899.

## CI HANNO LASCIATI

Dal 14 marzo al 30 settembre 2008 ci hanno lasciato i seguenti soci, Signori:

Ivana Toneatto, Aramis Fonsati, Albina Bianchessi, Rolando Scagni, Giannantonio Badiali, Cristina Baschieri, Angelina Ossola, Lolita Magagna, Franco Trentini, Elsa Ghiringhelli, Angiolina Luisa Socchi, Rosa Teruzzi, Enrico Ballerio, Germana Longo, Giuseppe Caprioli, Paolo Bruna, Eida Soraru, Lina Ernesta Castellini, Zaira Severino, Clelia Brusa, Bambina Viscardi, Rita Antonia Lami, Antonio Barozzi, Emilio Bottini, Aida Rumi, Lidia Secco, Ambrogio Taccia, Domenica Reyend, Nello Fantato, Luciano Franchini, Teodora Malisani, Giovanni Berti, Franco Paties Montagner, Terzo Campanati, Erminia Magi, Paolo Guzzetti, Francesca Petronaci, Carla Teresa Bossi, Armida Luigia Bianchi, Mario Vicentini, Rosetta Bregonzi, Mauro Benedetti, Gianfranco Zariatti, Emma Aspesi, Emma Cerantola, Genoveffa Guerino, Anna Maria Passera, Primo Corradi, Barbara Weinert, Corrado Giorgio Bordin, Ermenegilda Vanoni, Luciano Martinoli, Attilio Calamani, Ermes Roschi, Luigi Caglieri, Francesco Crestani, Giovanni Monza, Giovanna Oliverio, Lilia Munari, Zaccaria Luigi Arrigoni, Emilia Maria Magni, Alessandro Garzonio, Franca Ingallina, Carolina Cislighi, Genoveffa Dal Canton, Agostino Enrico Fiori, Giorgio Chiappi, Maria Seminara, Osvaldo Poggi, Leonella Balducci, Mario Brugnoli, Alessandrina Bertoni, Gabriella Camellini, Felice Frigerio, Maria Alba Castano, Jolanda Rizzi, Rosanna Rusponi, Giuseppe Stabilini, Claudia Crosta, Romano Morabito, Giovanni Radice, Maria Luisa Scolari, Giuseppe Smilovich, Elsa Berardo, Giovanna Ciapessoni, Lorenzo Consoli, Lorenzo Morcelli, Giuseppina Viganò, Fernando Fiorini, Aurelia Caccianiga, Maria Ferrario, Rosa Cattaneo, Livia Tettamanti, Angelo Mentasti, Egle Colombo, Lina Roversi, Maria Rosa De Lazzari, Mantina Maria Gamba, Cesare Balzarini, Maria Enrica Mattai Del Moro, Carlo Citterio, Carlo Lampugnani, Teresa Capelli, Luigia Ghiringhelli, Salvatore Randisi, Santa Ersetti, Cecilia La Menza, Giuseppina Lucca, Annetta Fantoni, Hanne Lore Schoenemann, Renetta Fumagalli, Marai Anna Bedetti, Pasqualina Carbonaro, Antonio Zanovello, Lidia Caleffi, Giuseppe Nava.



A TUTTI  
I NOSTRI SOCI  
AUGURIAMO  
UN BUON NATALE  
E UN FELICE  
ANNO NUOVO

## OBLAZIONI

Ricevute dai soci  
dall'1/4/2008 al  
10/10/2008

Da 10 Euro:

F.Curcio, F.Centuori,  
A. Tagliaferri, M. Frisoni,  
C. Baciali, C. La Mastra, N.N.,  
I. Bistarelli, M. Carraro,  
V. Bolognesi, G. Cattozzo,  
P. Ghiringhelli, G. Battiato,  
C. Grigolato, I. Rizzi.

Da 5 Euro:

G. Negri, N.N., G. Sciarini,  
A. Doldi, L. Tomaina, R. Mozzi,  
R. Colli.

Varie:

V. Scolari, N. Braga, G. Bruschi,  
G. Cristini, B. Melazzini.

**GRAZIE A TUTTI!**

## CONCORSO "EROS E THANATOS"

La nostra So.Crem in considerazione del tema proposto ha sponsorizzato il Concorso Internazionale "Eros e Thanatos" promosso dalla Associazione Culturale "Il Cavedio" di Varese. Il concorso verrà svolto in collaborazione con le edizioni "B&B" Radio Circuito Marconi, la rivista Arcipelago e con il patrocinio del Consiglio Regionale della Lombardia, del Comune e della Provincia di Varese.

### Formula del concorso:

L'idea di un concorso dedicato al racconto breve e all'illustrazione, aperto a tutte le principali lingue europee (italiano, inglese e francese) nasce come sviluppo del progetto artistico "La Vetrina da leggere", realizzato dal 2000 in via Cavallotti, nel centro storico di Varese. La seconda edizione della collana "La palestra dei nuovi talenti", Edizioni Il Cavedio, da quest'anno sarà quindi affiancata dalla nuova collana "Caveros" in collaborazione con le Edizioni B&B. Sin dall'inizio, l'associazione culturale il Cavedio si è impegnata a scoprire nuovi nomi nel campo della letteratura e del disegno, dando vita a una vera e propria palestra di giovani e meno giovani talenti, scrittori e illustratori, che ora partecipano attivamente al progetto stesso e alla realizzazione di prodotti culturali e commerciali quali riviste, libri, cartoline, agende e cataloghi d'arte.

**Una finalità del concorso è quindi quella di mettere in evidenza i più meritevoli e dare loro una possibilità di espressione e di impegno lavorativo e nel contempo cominciare**

**un percorso culturale internazionale che coinvolga in maniera attiva e concreta altri paesi europei.**

### CATEGORIA RACCONTO

#### Sezione 1)

Un racconto sul tema dell'eros di massimo 2600 battute (spazi compresi);

#### Sezione 1a)

Un racconto sul tema dell'eros di massimo 12000 battute (spazi compresi);

#### Sezione 2)

Un racconto sotto forma di testamento che può anche essere ispirato a un documento esistente, purché inedito, di massimo 2600 battute (spazi compresi);

#### Sezione 3)

Un racconto sul tema dell'eros legato alla morte, o viceversa, di massimo 2600 battute (spazi compresi);

#### Sezione 3a)

Un racconto sul tema dell'eros legato alla morte, o viceversa, di massimo 12000 battute (spazi compresi);

### CATEGORIA ILLUSTRAZIONE

#### Sezione 4)

Illustrazione sul tema dell'eros;  
illustrazione sul tema della morte;  
illustrazione sul tema amore-morte.

Il concorso è aperto a tutti e le opere devono pervenire entro il 31 dicembre 2008. Premiazione 24 gennaio 2009.

Il regolamento può essere richiesto all'Associazione Il Cavedio, Via Vetera 6 - 21100 - VARESE, o mandando una mail a [concorso@cavedio.it](mailto:concorso@cavedio.it)

## Il Nibbio

Direzione, Redazione,  
Amministrazione

Via Sacco 5 - Palazzo Comunale  
21100 VARESE

Telefono 0332.234216

[www.socremvarese.it](http://www.socremvarese.it)

[info@socremvarese.it](mailto:info@socremvarese.it)

### Direttore Responsabile:

Franco Giannantoni

### Editore:

Società Varesina per la Cremona

### Grafica e Stampa:

Tipo-offset "Marwan" - Mesenzana

Iscrizione n. 700 Reg. Tribunale di

Varese Sped. in a. p. L. 27.02.04

n.46 art. 1 comma 2 DCB VARESE